

# Libri "su misura" e "Nati per Leggere"

Maria Antonella Costantino\*, Eleonora Bergamaschi\*\*, Laura Bernasconi\*, Daniela Biffi\*, Caterina Dall'Olmo\*\*, Valeria De Filippis\*\*, Fabiana Festa\*\*, Lucia Lanzini\*, Mara Marini\*\*, Luca Pugliese\*  
Centro Sovrazonale di CAA, UONPIA; \*Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena; \*\*Azienda Ospedaliera di Treviso

## Abstract

### "Tailored" books and "Nati per Leggere"

The experience with "tailored" books produced for children with communication disorders is described. Some public libraries have in fact created special sections for these books. Nevertheless "tailored" books adapted for children with special needs have limits due to the difficulty of their distribution and copyrights problems. A possible link with the Nati per Leggere project is proposed.

Quaderni acp 2009; 16(5): 212-213

**Key words** Tailored books. Communication disability. Nati per Leggere. Word understanding. Symbols in text

Viene descritta l'esperienza di produzione di libri "su misura" per bambini e ragazzi con disabilità della comunicazione, l'utilità di una sezione libri "su misura" nelle biblioteche pubbliche e la limitazione dell'esperienza a causa di problemi connessi con i diritti d'autore, la possibilità di raccordi con Nati per Leggere.

**Parole chiave** Libri "su misura". Disabilità comunicativa. Nati per Leggere. Comprensione testo orale. Testo in simboli

La riflessione relativa ai libri "su misura" nasce dalla constatazione che i bambini con disabilità, soprattutto complessa, avrebbero maggiori vantaggi dall'essere esposti alla lettura ad alta voce, anche molto precocemente, mentre in genere sono quelli a cui si legge meno e più tardi e per i quali non si trovano mai libri adatti [1-2]. Diviene allora necessario trovare modalità di "adattare" i libri alle necessità di questi bimbi, che per quanto riguarda la disabilità complessa rappresentano almeno lo 0,5% della popolazione infantile [3-5]. La sperimentazione in questo ambito è cominciata nel 2002-2003 all'interno del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Verdello, con la produzione artigianale dei primi libri "su misura", personalizzati e modificati. È poi proseguita insieme all'analoga struttura del Policlinico di Milano.

L'adattamento riguarda innanzitutto l'argomento (libri che garantiscano il miglior aggancio motivazionale anche per bambini con un'attenzione e un interesse minimi) e le immagini (chiare e non confuse – trasformando per esempio la *figura 1* nella *figura 2*). Il testo è la parte che richiede i maggiori adattamenti, sia nella struttura delle frasi, che deve poter essere semplificata senza perdere in vivacità e contenuti, che nella successiva traduzione del testo in simboli (*figura 3, 4 e 5*). In alcuni casi è

poi necessario modificare il numero delle pagine, la loro consistenza e l'assemblaggio. I primi libri di un bambino con disabilità complessa non possono che essere costruiti completamente a sua misura, e richiedono conseguentemente il lavoro comune di genitori, insegnanti e operatori che attraverso laboratori formativi appositi si confrontano e imparano a costruire libri personalizzati e libri modificati.

Un libro *personalizzato* è un libro costruito ex novo per un singolo bambino, su un argomento specifico che abbia per lui elevato aggancio motivazionale (un evento significativo in positivo o in negativo: una vacanza, una festa, un evento, o al contrario un ricovero in ospedale...). Può essere anche molto breve, di pochissime pagine, ed è in genere il libro su cui si riesce per la prima volta ad agganciare un bimbo molto piccolo con disabilità o con particolari difficoltà (con autismo, con difficoltà di comprensione linguistica o con ritardo mentale tra moderato e grave).

Un libro *modificato* è un libro regolarmente in commercio, che viene smontato e rifatto per essere adattato alle necessità. Potrebbe essere per esempio la storia di Cappuccetto Rosso, a cui sono tolte o aggiunte pagine, il cui testo viene semplificato o arricchito, o ne vengono modificate parti perché siano più vicine all'esperienza del bambino, e di cui vengono

ispessite le pagine. I laboratori formativi sono stati replicati in tutta Italia in ormai una trentina di edizioni.

La produzione "su misura", specifica per ogni bambino, è però molto gravosa in termini di tempo per le famiglie e gli operatori. Benché sia indispensabile per il primo aggancio del bambino, e per confrontarsi con gli aspetti di scelta, progettazione e realizzazione del libro, può essere affiancata, dopo un certo tempo, dallo scambio dei libri prodotti. Mentre infatti il libro personalizzato è completamente *su misura* e difficilmente riutilizzabile da altri, il libro modificato ha caratteristiche per le quali può essere adatto anche per bambini che hanno caratteristiche simili al bimbo per il quale è stato originariamente prodotto. È così che il proseguimento della sperimentazione ha portato nel 2006 all'inaugurazione della prima "sezione libri su misura" nella biblioteca comunale di Verdello (BG), che è stata molto apprezzata dai bimbi con disabilità e dalle loro famiglie [6]. Attualmente la Sezione vanta una cinquantina di libri "modificati". Le richieste di prestito e le visite alla sezione arrivano da tutta Italia (<http://www.verdellopericittadini.it/biblioteca/sezione-libri-modificati/>) e così le richieste di duplicare l'esperienza presso altre biblioteche e in altri contesti. Purtroppo al momento le estensioni richieste non sono state possibili per problemi di diritti d'autore morali, rispetto ai quali si sta cercando di trovare una soluzione per poter arrivare a una liberatoria che possa valere in modo trasversale su tutte le case editrici e su tutte le biblioteche interessate.

La presenza di libri modificati nelle biblioteche pubbliche e nelle scuole materne potrebbe inoltre andare a sostenere altre due popolazioni, il cui accesso al libro è in genere ridotto: i bimbi con disturbi di linguaggio e i bimbi migranti. La traduzione in simboli presente nei libri modificati e la condivisione con l'adulto che legge e indica permettono infatti di seguire molto meglio il testo per chi ascolta, migliorando notevolmente l'attenzione e la comprensione

Per corrispondenza:

Antonella Costantino

e-mail: [a.costantino@policlinico.mi.it](mailto:a.costantino@policlinico.mi.it)

esperienze

FIGURA 1



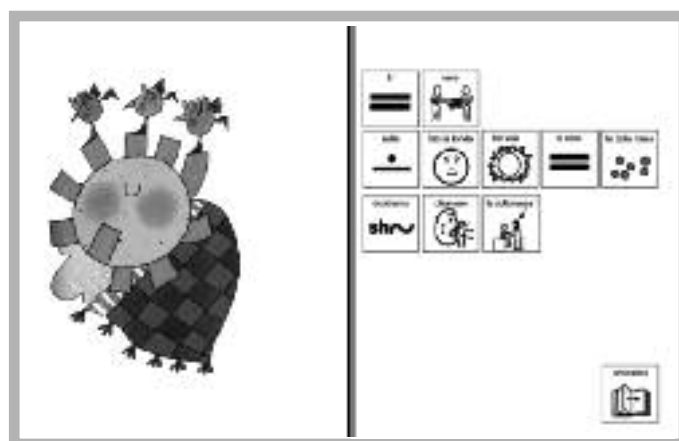
FIGURA 2



FIGURA 3



FIGURA 4



linguistica anche in bimbi che non hanno alcun problema cognitivo ma, per esempio, un disturbo dello sviluppo linguistico.

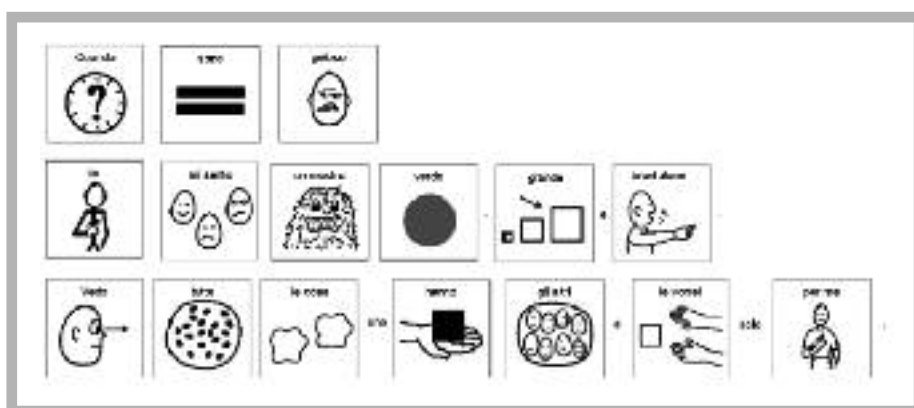
L'effetto di sostegno alla comprensione e di facilitazione pare confermato anche dall'interesse spontaneo molto elevato mostrato verso i libri modificati della biblioteca da una popolazione con bisogni apparentemente completamente diversi, come quella dei bimbi migranti e dei loro genitori. Il testo in simboli diviene infatti un terreno di transizione tra genitore e bambino "verso" la condivisione della nuova lingua. Il percorso dei libri "su misura" appare in piena sintonia con i principi di "Nati per Leggere" e in qualche modo li completa, suggerendo l'opportunità di provare a costruire sinergie per il futuro. ♦

**Gli Autori dichiarano di non aver alcun conflitto di interesse.**

#### Bibliografia

[1] Light J, Kelford Smith A. The home literacy experiences of preschoolers who use augmentative communication systems and their nondisabled peers.

FIGURA 5



Augmentative and Alternative Communication 1993;9:10-25.

[2] Beukelman DR, Mirenda P. Augmentative and alternative communication: management of severe communication disorders in children and adults (3rd ed.). Baltimore: Paul H Brookes, 2005.

[3] Missiuna C, Smits C, Rosenbaum P, et al. The prevalence of childhood disability: Facts and issues 2001 <http://www.canchild.ca/Default.aspx?tabid=162>.

[4] Documento di Consenso intersocietario "Proposta di un modello assistenziale per bambini e adole-

scanti con malattie genetiche e/o disabilità a elevata complessità assistenziale e per le loro famiglie", 2007. <http://www.icbd.org/documenti/doc.pdf>.

[5] Matas JA, Mathy-Laiikko P, Beukelman DR, et al. Identifying the nonspeaking population: a demographic study. Augmentative and Alternative Communication 1985;1:17-31.

[6] Costantino MA, Marini M, Bergamaschi E, et al. Dal "libro su misura" alla "biblioteca di tutti". Quaderni acp, 2006;13(5):199-203.